



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD



Il Presidente Internazionale RON D. BURTON
Il Governatore del Distretto 2072 GIUSEPPE CASTAGNOLI
L'Assistente del Governatore ANDREA ZECCHINI
Il Presidente del Club MILENA PESCIERELLI
"Sfruttiamo il potere dell'amicizia"

Segreteria Via S.Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 - cell. 333-3025325.

E-mail : bolognasud@rotary2072.org Sito Internet : www.rotarybolognasud.it

C.D. 2013-2014: Pres. M. Pescerelli – V. Pres. R. Corinaldesi – Pres.Inc. P. Francia- Past Pres. G. Garcea

Segr. A. Cocchi - Tesoriere A. Nanni - Prefetto G. L. Coltelli- Consiglieri: A. Amati, C. Bazzani

Responsabile del notiziario: Gian Luigi Coltelli

BOLLETTINO N° 28 DEL 7 MAGGIO 2014

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 13 maggio	Sabato 17 maggio	Lunedì 19 maggio
Vi raccontiamo ... il viaggio ad Amsterdam coordina Gabriele Garcea con il contributo dei partecipanti	Cerimonia di consegna XXIV ed. Premi di Laurea "Guido Paolucci" XIV ed. Certificati di Merito	Prof. Nardo Giardina "Jazz primo amore. Lucio, il mio fratello più piccolo". Interclub R. C. Bo Valle Savena
Nonno Rossi , 20,15, con familiari ed ospiti	Aula Magna CNR, 9,30, Via Gobetti , 1	Savoia Regency, 20,15, con fam. ed ospiti

LA SETTIMANA ROTARIANA

Lunedì 12 maggio ore 20,15 Nonno Rossi	Domenica 11 maggio ore 15,00	Sabato 17 maggio ore 9,30 Aula Magna CNR
BOLOGNA OVEST G. MARCONI	BOLOGNA VALLE SAVENA	BOLOGNA GALVANI
Prof. Paolo Sassi "Il mistero di Teodora"	Passeggiata archeologia a Marzabotto	Cerimonia di consegna dei Premi di laurea e Certificati di Merito
Martedì 13 maggio ore 19,45 Circolo della Caccia	Giovedì 15 maggio ore 19,30 H. Savoia Regency	Sabato 17 maggio ore 9,30 Aula Magna CNR
BOLOGNA	BOLOGNA CARDUCCI	BOLOGNA NORD
Giuliano Gresleri "L'inevitabilità della modernità"	Celebrazione del Ventennale del Club. Ospite il Magnifico Rettore Prof. Ivano Dionigi	Cerimonia di consegna dei Premi di laurea e Certificati di Merito
Martedì 14 maggio ore 20,15 Nonno Rossi	Giovedì 15 maggio ore 20,15 Nonno Rossi	Sabato 17 maggio ore 9,30 Aula Magna CNR
VALLE SAMOGGIA	BOLOGNA EST	BO VALLE IDICE
Dott. Luca Montebugnoli Best Union Company "Come staccare 300 milioni di biglietti all'anno e non sentirne il peso"	Prof. Paolo De Castro Pres. Comm. Agricoltura e Sviluppo rurale Parlamento europeo "La sicurezza nella prospettiva europea"	Cerimonia di consegna dei Premi di laurea e Certificati di Merito

VITA DI CLUB

la conviviale interclub del 6 Maggio

Soci presenti: 35

Ospiti dei Club: 4

Ospiti del Club: 1

Ospiti dei Soci: 6

Consorti: 8.

Soci presso altri Club: I Socio il 6 maggio al R. C. Chicago.

Percentuale di presenza: 50,70 %



Serata di gala quella di ieri sera: un interclub cui hanno preso parte 4 Rotary Clubs (oltre al nostro Bologna Sud il Bologna Valle del Samoggia, il Bologna Ovest "G.Marconi" ed il Bologna Nord, cui si sono uniti i Clubs Rotaract Bologna e Bologna Est e una nutrita delegazione di interattiani.

Il tutto alla Presenza del **Governatore Distrettuale Castagnoli**, che in apertura ha voluto testimoniare come ad una celebrazione tanto significativa non potesse mancare l'appoggio del Rotary, che da sempre vede, concentrati nella "benemerita", tutti quei valori che sono fondamento precipuo anche del nostro sodalizio.

La **Prof. Fiorella Sgallari, Presidente del R.C. Bologna Valle del Samoggia**, organizzatore dell'evento, dopo la presentazione di ospiti e rotariani in visita, non ha mancato di esprimere gli auguri più calorosi alla nostra **Milena Pescerelli**, forzosamente assente dopo l'incidente che ne ha impedito la presenza questa sera. Ha poi ceduto la Parola al **Prof. Corinaldesi** (appunto in sostituzione di Milena) il quale ha letto ai presenti il curriculum del relatore che troverete a piè di pagina.



Per gentile concessione del relatore, siamo in grado di riportarvi fedelmente quanto ci ha detto ieri sera:



Gen. Dott. Antonio Paparella:
"Storia di fedeltà e amore"
(I 200 anni dell'Arma dei Carabinieri)



Risale al 16 giugno 1814, a Torino, il progetto per l'istituzione del Corpo dei Carabinieri Reali che, meno di 30 giorni dopo, il 13 luglio fu consacrato nell'atto istitutivo del corpo, *(le Regie Patenti, ora custodite nel Museo dell'Arma in Roma)*, cui veniva affidata la missione di "salvaguardare le istituzioni, custodire le comunità, propiziare il bene comune, aver cura dei cittadini."

Furono inizialmente ottocento, tratti dall'armata sarda, i militari prescelti e assegnati a 113 brigate, secondo un modello cui l'Istituzione si ispira ancora oggi, cioè la diffusa capillarità sul territorio.

Gli alamari, la fiamma, la bandoliera bianca con la giberna e la lucerna, diverranno emblemi di protezione e sicurezza, simboli dello straordinario patrimonio di valori e di idealità che orienta e sostiene, da sempre, l'azione di ogni singolo carabiniere.



Il primo caduto in servizio fu il carabiniere Giovanni Boccaccio che il 24 aprile 1815 perì nell'affrontare alcuni detenuti evasi dal carcere di Cuneo; il battesimo del fuoco avvenne a Grenoble (luglio 1815) in occasione dell'invasione della Savoia da parte delle truppe napoleoniche; le operazioni di soccorso del 1835 per l'epidemia del colera che colpì la Liguria; la prima missione all'estero (Crimea 1855) nell'ambito della coalizione con Francia, Gran Bretagna e Turchia contro la Russia; la partecipazione di 30 carabinieri allo sbarco in Sicilia al fianco di Garibaldi (1860); le prime missioni di pace a Creta (1897) e in Cina (1900), dove ai Carabinieri furono affidate funzioni di addestramento delle milizie locali e di polizia nel contrasto della rivolta dei boxers, a tutela degli interessi europei nell'estremo oriente; la lotta al brigantaggio e quella contro la mafia (1925 - 1929), allorché Cesare Mori (già Prefetto di Bologna),

cui erano stati affidati pieni poteri, si avvalse di una aliquota di carabinieri dei quali conosceva la collaudata esperienza in quel difficile contesto territoriale; le epiche gesta compiute nel corso dei due conflitti mondiali; il contributo offerto alla lotta per la liberazione, le vittime delle Fosse Ardeatine; il sacrificio di Salvo D'Acquisto; i quattro militari dell'Arma "*Giusti tra le Nazioni*" per l'aiuto offerto agli ebrei perseguitati dai nazisti; i carabinieri deportati nei lager tedeschi e transitati nelle Caserme Rosse bolognesi; poi, per rifarci a tempi più recenti, con riferimento alla nostra realtà territoriale, gli sforzi profusi in occasione dell'evento sismico del maggio 2012 e la figura emblematica del Brig. Giangrande, rimasto vittima lo scorso anno della follia di un esagitato in concomitanza con il giuramento del Governo e oggi amorevolmente seguito dal personale medico della vicina Montecatone.

Nient'altro che una (molto) succinta rievocazione storica di condotte, azioni, comportamenti che hanno visto protagonisti i militari dell'Arma e si perpetuano nel tempo. E proprio in questa sintesi si rilevano quelle caratteristiche indicate nel titolo del nostro incontro:

Fedeltà e amore

La fedeltà è di colui che ha fede, che ha speranza, che ha la intelligente capacità di aprirsi a qualcosa di più, al nuovo. Aver fede è essere solidali, è amare, è saper ascoltare, saper rispettare tutto e tutti.

Sono poche le realtà del nostro paese, con due secoli di storia alle spalle, capaci di mantenere continuamente vivi i propri valori, capaci di essere costantemente un punto di riferimento riconosciuto e rispettato, capaci di sapientemente coniugare la tradizione alla modernità, di proiettarsi nel futuro con quell'umiltà, quella umanità, quella generosità .. che da sempre costituiscono il tratto distintivo degli appartenenti all'Istituzione.

E' questo lo spirito che anima l'Arma nella ricerca del necessario aggiornamento coniugato alla preziosa crescita nell'efficientismo.

Diversi, infatti, sono in quest'ottica, i cambiamenti che hanno caratterizzato l'Arma soprattutto negli anni di questo terzo millennio. Come non ricordare taluni di questi passaggi ?

L'ingresso nell'Arma delle donne, a cominciare dall'alimentazione dei quadri intermedi per contribuire, in rapida successione, alla formazione delle sempre più numerose giovani che si cimentavano, con lodevole entusiasmo, in una nuova ed esaltante esperienza di vita. Oggi se ne possono contare più di 1700, suddivise in tutti i ruoli.

Il conseguimento della laurea per tutti gli ufficiali e marescialli al termine dei relativi corsi addestrativi con chiari riflessi in termini di preparazione, qualificazione e capacità nell'affrontare gli innumerevoli problemi di natura operativa e burocratica, in stretta aderenza ad un panorama normativo sempre più articolato e talvolta, complesso.

Il forte impulso dato all' informatizzazione delle attività che ha portato l'Arma ad essere riconosciuta, in più occasioni, l'amministrazione all'avanguardia nello specifico settore con iniziative che, il più delle volte, traggono origine dall'inventiva e dalla capacità di nostro personale e consentono la completa automazione e dematerializzazione dei processi di lavoro nei campi amministrativo e logistico.

La costituzione del Centro Nazionale Amministrativo, che consente la gestione centralizzata ed informatizzata di stipendi e pensioni e rappresenta un modello cui molte altre organizzazioni statali si ispirano.

Il potenziamento del settore delle indagini scientifiche, strumento sempre più importante nella lotta al crimine, con la diffusione periferica di articolazioni del Ra.C.I.S. e la costituzione, al suo interno, del Reparto analisi criminali, unità cui è devoluta l'elaborazione del profilo criminologico degli autori sconosciuti dei delitti.

Da ultimo, in generale, vanno menzionati tutti quei provvedimenti di razionalizzazione dei vari assetti che, unitamente a quelli citati e in aderenza alle politiche di contenimento della spesa pubblica, conseguendo la più economica integrazione con le altre forze Armate e di Polizia, tendono, ad un recupero di forze da reimpiegare sul territorio a favore, in particolare, delle Stazioni.

Già, tocchiamo quello che è, inequivocabilmente, l'aspetto più peculiare della nostra organizzazione. Si è già detto delle 113 brigate, nelle quali vennero impiegati i primi 800 carabinieri reali, antesignane delle attuali 4600 Stazioni circa, capillarmente diffuse su tutto il territorio nazionale.

Esse rappresentano il "volto amico" dello Stato, garanti della prossimità, della sicurezza e della rassicurazione sociale; presupposti essenziali per una feconda crescita civile che ci vede uniti, in uno sforzo congiunto a tutte le altre pubbliche istituzioni nel fronteggiare le multiformi minacce che minano la serenità della vita quotidiana come la criminalità predatoria, che alimenta il senso di vulnerabilità dei singoli, la violenza di genere, sempre più cruenta anche all'interno delle famiglie, la propensione alla prevaricazione di molti dei nostri giovani, alla ricerca di un mondo effimero e portati all'emulazione di falsi miti, tutti fenomeni di malcostume, spesso, alimentati da un'esasperata eco mass-mediatica.

Per tali motivi, l'Arma è per tutti gli italiani la "Benemerita", un significativo riconoscimento che ben riassume, nell'opinione comune, lo spirito di servizio dei Carabinieri in favore della collettività, l'essere garanti della sicurezza, dell'ordinata convivenza civile. L'essere fedeli paladini dei valori autentici posti alla base della democrazia, delle libere Istituzioni, della custodia dello Stato.

Valori indicati nel nostro Regolamento Generale, che si vuole scritto con il contributo del padre gesuita Cristiano Chateaubriand, e che si possono riassumere nell'espressione " suscita in ognuno di noi l'entusiasmo di testimoniare, con la fedeltà fino alla morte l'amore a Dio e ai fratelli italiani" che chiude la preghiera alla Madonna, nostra Patrona.

Quello che ci accingiamo a celebrare è quindi, un appuntamento straordinario, una festa, un momento di rilettura della nostra storia, costellata da pagine di eroismo quotidiano e fedeltà alle Istituzioni, scritte dai carabinieri di ogni tempo.

Fedeltà e amore sono le radici su cui si fonda la nostra azione con uno sguardo proiettato al futuro, sono la sintesi della nostra storia che è la nostra forza e che nulla e nessuno potrà intaccare.

Ecco, tra pochi giorni compiremo, quali carabinieri, duecento anni che, però, consentitemelo, non dimostriamo e ...portiamo decisamente bene !!!!"

Il Gen. Paparella ha poi chiamato il Gen. Nobili, presente in sala, PHF e già rotariano al Club Bologna, a testimoniare la celebrazione. Una occasione toccante in quanto l'amico Gen. Nobili ha potuto testimoniare, nella propria famiglia, gran parte dei 200 anni dell'Arma: dal bisnonno, già gendarme pontificio, che era poi passato nell'Arma dopo l'Unità d'Italia, al papà, maresciallo dell'Arma stessa, financo al figliuolo, Carabiniere Ausiliario quando ancora esisteva questa possibilità al tempo del servizio di leva obbligatoria.



La Prof. Sgallari ha poi concluso la serata concedendo la parola a tutti gli altri Presidenti presenti, non prima di aver consegnato al relatore un assegno di € 1250, devoluto dai Clubs presenti all'Opera Assistenza Arma Carabinieri, accompagnato da un piccolo omaggio per il relatore stesso. Splendidi gli omaggi floreali alle Signore presentati da due deliziose rotaractiane !



N.d.R. Piace al Vs. redattore ricordare come la collaborazione del Rotary con l'Arma sia cosa antica: ancora nel 1996/97, Presidente Aurelio Boari il nostro insieme a tutti gli altri Clubs del Felsineo contribuì alla realizzazione del Monumento al Carabiniere collocato in Viale XII Giugno. Poi, ed è storia di ieri, Presidente Gabriele Garcea, il concerto tenutosi in S.Cristina il 15 Giugno 2013, che permise la raccolta di oltre 13.500 € a favore del carabiniere Giangrande



Dott. Antonio Paparella, Generale di Bgt. Dell'Arma dei Carabinieri, Socio Onorario del nostro Club: nato a Bari (1958), ha intrapreso la carriera militare entrando all'Accademia di Modena nel 1977 e frequentando successivamente il corso della Scuola ufficiali Carabinieri di Roma. Laureato in Scienze Politiche e Scienze della Sicurezza Interna ed Esterna, ha conseguito il master in "Contenzioso delle pubbliche amministrazioni" ed ha frequentato il Corso di Alta Formazione presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di polizia.

Da Ufficiale inferiore è stato Comandante di plotone e di Compagnia alla Scuola Sottufficiali Carabinieri di Firenze, quindi ha retto le Comagnie di Ventimiglia e Foggia.

Passato di grado, da Ufficiale Superiore ha disimpegnato gli incarichi di Comandante del Reparto Operativo del Comando Prov.le di Foggia, poi Capo Sezione dell'Uff. Personale Ufficiali presso il Comando Generale dell'Arma, poi Comandante del Reparto Territoriale di Milano, Capo Ufficio Informatica e Telecomunicazioni, Capo Uff. Personale Ufficiali del Comando Generale dell'Arma, Comandante Provinciale di Bologna e Direttore del Centro Nazionale Selezione e Reclutamento Carabinieri.

Dal 14 Luglio 2012 è Comandante della Legione Carabinieri Emilia- Romagna.

Numerosi i riconoscimenti ottenuti in carriera: Medaglia di Bronzo al Valor Civile. Medaglia Mauriziana, medaglia d'Argento al merito di lungo comando, croce d'oro per anzianità di servizio, Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.



AUGURI A

**Irnerio Pizzoli, 9 Maggio
Augusto Turchi, 10 Maggio
Gino Zabban, 11 Maggio**



**Una splendida occasione e per ricordare l'amico
Maurizio Barcelloni Corte,
Socio fondatore del Club**



Università dell'Industria di Bologna e Teleimpianti SpA
sono lieti di invitarla alla presentazione del

Premio Maurizio Barcelloni-Corte

bandito in collaborazione con la Scuola di Ingegneria e Architettura dell'Università di Bologna e del
Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIN),
nell'ambito del **Master Universitario in "Gestione dell'Energia"**

22 maggio alle ore 12 presso l'**Aula Magna**
della **Scuola di Ingegneria e Architettura dell' Università di Bologna** (viale Risorgimento, 2).

Interverranno: il Prof. Pier Paolo Diotallevi, Presidente della Scuola di Ingegneria e Architettura di Bologna, Dott.ssa Giulia Barcelloni-Corte, Amministratore Delegato di Teleimpianti S.p.A., il Prof. Sandro Salvigni, Ordinario della Scuola di Ingegneria e Architettura di Bologna e il Direttore del Master in Gestione dell'Energia Prof. Gianluca Morini.

A seguire soft lunch

Chiediamo la gentile conferma entro il **19 maggio 2014**.

RSVP

Omnia Relations | Ufficio stampa

Stampa locale: Luciana Apicella, luciana.apicella@omniarelations.com, t. +39 335 7534485

Stampa nazionale: Giovanna Liberatore, giovanna.liberatore@omniarelations.com

t. +39 389 8331744

ASDI

ASSEMBLEA DI FORMAZIONE DISTRETTUALE

DISTRETTO 2072

Emilia Romagna – Repubblica di San Marino

Modena - Sabato 10 maggio 2014

Forum Monzani - Via Aristotele 33 - Modena